

Le Comunità Energetiche



7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE



BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite individua nelle **comunità energetiche** uno strumento attraverso il quale assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia **economici, affidabili, sostenibili e moderni** e di rendere le città e gli insediamenti umani **inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**.



LEGAMBIENTE

CERS: energia del presente con vista sul futuro



La **transizione energetica** non è più una scelta, ma un'**opportunità** per creare modelli innovativi di produzione e abbracciare comportamenti sostenibili.

La produzione locale, sino ad ora ai margini del sistema produttivo, riacquista valore strategico diventando il luogo, fisico e simbolico, in cui innescare una **rivoluzione verde** in risposta alla crisi climatica, alla disuguaglianza economica e all'**ingiustizia socio-ambientale**.

Quali vantaggi offrono ?

Benefici ambientali

- Collabora al raggiungimento degli obiettivi di produzione da fonti rinnovabili: 17 dei 70 GW di energia da raggiungere entro il 2030
- Permette di **ridurre** le emissioni di **CO2** per produrre energia elettrica
- Permette di **ridurre** le emissioni di **inquinanti atmosferici**



Benefici economici

- **Riduzione dei costi in bolletta** grazie ad un **incentivo economico** corrisposto dallo Stato alla comunità in funzione dell'energia autoprodotta e **condivisa** all'interno della comunità stessa
- La partecipazione è **aperta a tutti gli utenti** sotto la stessa cabina elettrica primaria, compresi quelli appartenenti a **famiglie a basso reddito o vulnerabili**
- Può sviluppare l'**economia locale** contribuendo a mantenere i **profitti sul territorio**

Benefici sociali

- **Riduce la dipendenza energetica** da fonti fossili di importazione e **augmenta la sicurezza**
- Stimola la consapevolezza e la cultura energetica dei cittadini e delle Pubbliche Amministrazioni Locali, favorendo **aggregazione e sviluppo** a livello locale
- **Contrasto** alla “**povertà energetica**” e adozione di politiche di **sostegno dei più svantaggiati** all'interno della stessa comunità energetica



...per il contrasto alla povertà energetica

La definizione di povertà energetica condivisa a livello di Unione Europea riguarda **“l’incapacità da parte di famiglie o individui di acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici, con conseguenze sul loro benessere”**.

In Italia, secondo la misura riportata nella Strategia Energetica Nazionale del 2017, circa **il 12% delle famiglie** soffre per case inadeguatamente riscaldate o raffrescate e **ha difficoltà a pagare le bollette**.

La povertà energetica è difficilmente misurabile. Non riguarda, infatti, la sola possibilità di consumare (ed essere in grado di pagare) energia in misura adeguata nella propria abitazione, con conseguenze in termini di benessere, comfort, disponibilità di elettrodomestici e devices elettronici, ma anche la possibilità di usufruire di mezzi di trasporto adeguati a svolgere attività lavorative e di socializzazione.

Il contrasto alla povertà energetica contribuisce a mantenere un tenore di vita dignitoso, riducendo il costo dell’energia e la sua elevata incidenza sul reddito.

Una Comunità energetica consente di integrare tutti i consumatori, a prescindere dal loro reddito, abbassando il costo della bolletta, destinando eventualmente parte dei benefici ai soggetti più fragili e promuovendo azioni di efficientamento energetico che producono a loro volta risparmio economico.



Cambiano i ruoli



Le CER introducono la possibilità per cittadini, enti del terzo settore, amministrazioni locali, piccole e medie imprese di produrre, scambiare e consumare energia rinnovabile su scala locale, trasformando totalmente il ruolo degli utenti finali da **soggetti passivi**, che si limitano a pagare le bollette, a **soggetti consapevoli e attivi** nella produzione, nello scambio e nella vendita di energia affrancandoli dalle perturbazioni geopolitiche e dei mercati energetici.



Dinamicità e consapevolezza

Una Comunità energetica è un'organizzazione che si sviluppa ed evolve nel tempo. Grazie alla tecnologia di monitoraggio e controllo della produzione e della domanda, i cittadini acquisiscono consapevolezza e competenza in materia di energia, possono gestire i consumi e migliorare le proprie performance energetiche attraverso cambiamenti comportamentali e organizzativi e interventi di efficientamento energetico.



A partire dalla maggiore disponibilità di energia locale da fonte rinnovabile a un minor costo, l'Amministrazione locale, i cittadini e le imprese avranno l'interesse a migrare i propri consumi energetici dal termico verso l'elettrico (riscaldamento e raffrescamento, trasporto collettivo e per lo svolgimento di attività commerciali, artigianali ecc), aumentando la quota di energia acquistata a un prezzo più basso e conseguendo una maggiore efficienza energetica a sua volta traducibile in vantaggio economico crescente.

Coesione sociale e solidarietà

Lo sviluppo di una economia solidale a livello di territorio, fondata sulla produzione di energia rinnovabile, porta con sé la possibilità di contrastare lo spopolamento di aree marginali, creando nuove opportunità di lavoro e favorendo la modernizzazione delle infrastrutture di Comunicazione dei dati, indispensabili per la gestione delle Comunità energetiche.

La Comunità energetica stimola nella Comunità locale un approccio collaborativo improntato all'equità. Infatti, poiché prosumer e producer hanno bisogno dei consumer e viceversa, ed entrambi possono avere bisogno di chi ha disponibilità di superfici, è interesse di tutti raggiungere il maggior livello di soddisfazione all'interno della configurazione di CER.



...e ancora coesione sociale e solidarietà

Laddove possibile, le attività necessarie per la realizzazione e gestione della Comunità energetica (progettazione e realizzazione degli impianti, gestione della Comunità energetica, interventi di efficientamento energetico) potranno essere assegnate a imprese e professionisti del territorio incentivando così l'economia locale.

La Comunità Energetica Rinnovabile Solidale, in quanto soggetto di diritto privato, può regolare autonomamente le modalità di investimento e la ripartizione di costi e benefici tra i suoi membri e i soggetti esterni, con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati

Insieme a cittadini, imprese, professionisti, investitori, le PA hanno l'occasione di (ri)costruire Comunità locali coese e solidali che potranno in seguito sperimentare altri progetti condivisi a beneficio della collettività



Infine, una Comunità energetica che coinvolge l'Amministrazione locale migliora i processi di partecipazione, favorendo un'interlocuzione non mediata tra politica e cittadini, entrambi dotati di potere decisionale all'interno della Comunità energetica.

Le **Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali**, nate grazie all'esperienza di Napoli Est promossa da Legambiente, Fondazione Famiglie di Maria e Fondazione con il Sud, rappresentano una speciale categoria di comunità energetiche, che possono essere sviluppate in qualsiasi realtà, dai piccoli comuni ai supercondomini, dalle periferie urbane ai parchi, con lo specifico **obiettivo** di portare **oltre ai benefici ambientali anche quelli sociali**.

C.E.R.S.® dedicate ai soggetti e ai territori più in difficoltà: famiglie, imprese, scuole, periferie, piccoli comuni, territori rurali. Convinzione di Legambiente, ma anche degli aderenti alla Rete delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali, nata a dicembre 2021, è, infatti, quella che la produzione, la condivisione e il consumo di energia da fonti rinnovabili in forme comunitarie, possano non solo essere occasione di innovazione tecnologica e di lotta all'emergenza climatica,

ma rappresentare anche una chiave per combattere disuguaglianze, povertà energetica e per offrire occasioni di sviluppo grazie ad **interventi strutturali non assistenziali che favoriscano l'agire collettivo, le realtà locali e la nascita di nuove figure professionali**. Ne sono un esempio le diverse realtà nate in questi mesi, da San Giovanni a Teduccio, periferia di Napoli Est, passando per il piccolo Comune di Ferla, in Sicilia, fino all'ultima nata in Calabria, giusto per citarne alcune.



E ora che sai cosa serve, **attiva le tue energie!**

Per ulteriori informazioni collegati al sito comunirinnovabili.it, dove potrai consultare la [guida](#) e la [mappa](#) delle comunità energetiche, la [Rete delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali](#) e molto altro ancora.

Oppure contattaci su energia@legambiente.it per ricevere info e supporto.

